

Gli dei salvano il poeta Simonide

Cum olim Cranone in Thessalia apud Scopam, fortunatum virum et nobilem, cenaret, Simonides poeta, qui diis immortalibus carus erat, carmen quoddam cecinit quod in regis honorem scripserat, in quo, poetarum more, etiam Castorem et Pollucem, Iovis Ledaëque filios, laudaverat. Qua re iratus Scopas dimidium mercedis, quam pro illo carmine pactus erat, se ei daturum esse dixit. "Reliquum - inquit - a tuis Tyndaridis, quos aequè laudavisti, petito!" Paulo post Simonidi nuntiatum est duos iuvenes, petentes ut is statim egrederetur, ad ianuam stare. Sine ulla mora Simonides e convivio surrexit et ad ianuam contendit: neminem vidit. Eo ipso tempore conclave illud, in quo epulae paratae erant, collapsum est: ea ruina Scopas ipse cum omnibus convivis oppressus est nec quisquam se servavit. Sic dei immortales iustam mercedem Simonidi poetae tribuerunt.

TRADUZIONE

Pranzando una volta il poeta Simonide, che era caro agli dei, a Crannone, in Tessaglia, presso Scopa, uomo ricco e famoso, recitò un componimento che aveva scritto in onore del re nel quale, alla maniera dei poeti, anche Castore e Polluce, figli di Giove e di Leda, aveva celebrato.

Irato per questa cosa, Scopa disse che gli avrebbe dato la metà della ricompensa che per quel componimento aveva pattuito. «Il rimanente -aggiunse- lo chiederai ai tuoi Tindaridi che hai lodato tanto quanto me». Poco dopo a Simonide fu riferito che due giovani che chiedevano che lui subito uscisse, stavano all'ingresso. Senza alcun indugio, Simonide si alzò dal banchetto e si portò verso la porta: non vide nessuno. In quello stesso momento quella stanza, nella quale era stato apparecchiato il festino, crollò: Scopa stesso con tutti i invitati fu schiacciato da quel crollo e nessuno si salvò. Così gli dei immortali diedero al poeta Simonide la giusta ricompensa.

Alessandro Magno ha fiducia nel suo medico

Olim Alexander, cum per Ciliciam transiret, itinere fessus, veste deposita, in Cydnum flumen, quod urbem Tarsum interfluit, descendit ut corpus pulvere et sudore perfusum ablueret; quae temeritas paene ei fatalis fuit. Nam subito artus riguerunt et totum propemodo corpus vitalis calor reliquit: ille, exspiranti similis, in tabernaculum delatus est. Quod ingentem sollicitudinem omnibus militibus iniecit. Postea rex, cum iam ex morbo convalesceret, a Parmenione, fidissimo amicorum, epistulam accepit admonentem ne salutem suam Philippo medico committeret, quod medicus a rege Dario corruptus esset (1), ut veneno Alexandrum necaret. Epistula perlecta, Alexander, cum medicus poculum, in quo medicamentum diluerat, ei porrexit, interritus bibit, deinde epistulam Philippo legendam tradidit, dicens: «Malo mori quam tibi diffidere» eique dexteram obtulit. Post tres dies Alexander venit in conspectum militum, qui laeti ob regis valetudinem medicum velut deum salutaverunt.

1) Traduci con l' indicativo.

TRADUZIONE

Una volta Alessandro passando per la Cilicia, stanco del viaggio, toltasi la veste, si immerse nel fiume Cidno, che scorre attraverso la città di Tarso, per lavare il corpo cosparso di polvere e bagnato di sudore; e questa leggerezza quasi gli fu fatale. Infatti, all'improvviso le membra si irrigidirono e il calore vitale abbandonò quasi tutto il corpo. Quello, simile a uno che sta per morire, fu portato in una tenda. E ciò suscitò in tutti i soldati una grande preoccupazione. Successivamente il re, quando già si stava ristabilendo dalla malattia, ricevette una lettera da Parmenione, il più fidato degli amici, che lo esortava a non affidare la sua salute al medico Filippo poiché il medico era stato corrotto dal re Dario per uccidere Alessandro col veleno. Letta con attenzione la lettera, Alessandro, quando il medico gli porse il bicchiere nel quale aveva sciolto una medicina, bevve senza esitazione, poi diede a Filippo la lettera perché la leggesse dicendo: «Preferisco morire piuttosto che non avere fiducia in te» e gli porse la destra.

Tre giorni dopo Alessandro si mostrò ai soldati i quali, lieti per la buona salute del re, acclamarono il medico come un dio.

